

COMUNE DI MELITO DI PORTO SALVO
UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE
Viale della Libertà, presso polifunzionale
TEL/0965/775111 - FAX 0965 /783778



ORDINANZA N. 9 del 10 FEBBRAIO 2017

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER GESTIONE DELL'EMERGENZA CAUSATA DALLA FUORIUSCITA DEL PERCOLATO PRODOTTO DALLA EX DISCARICA DI RIFIUTI SOLIDI URBANI SITA IN LOCALITA' "CHIANCA".

IL SINDACO

Premesso che il territorio di questo Comune nelle giornate del 21 – 22 – 23 e 24 gennaio 2017 è stato interessato da abbondanti precipitazioni meteoriche che hanno causato, presso la ex discarica dei rifiuti solidi urbani sita in località "Chianca", smottamenti di terreno che hanno, al contempo, determinato la fuoriuscita del percolato;

Preso atto che in data 08 e 09 febbraio 2017, a seguito di segnalazione verbale da parte della Stazione Carabinieri/Forestale di Melito di Porto Salvo, è stato effettuato sopralluogo congiunto da parte di tecnici Comunali, dal Dirigente Regionale del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Calabria, del personale dell'Arpacal di Reggio Calabria e dagli stessi Carabinieri/forestali nonché dal Sindaco del Comune di Melito di Porto Salvo, al fine di accertare lo stato dei luoghi e la pericolosità della fuoriuscita del percolato, ed è emerso che:

- Vi è in atto un movimento franoso del versante a monte della discarica che ha interessato il corpo della discarica, con conseguente affioramento dei Rifiuti Solidi Urbani. Tale smottamento franoso ha interessato sia la strada di accesso alla ex discarica e sia ai gabbioni in pietra posti a contenimento del terrazzamento della discarica.
 - Sversamento sulla strada, e a valle della stessa, del percolato proveniente dal corpo della discarica. Il serbatoio in metallo per la raccolta del percolato risulta pieno.
 - Il Dirigente del Dipartimento di Protezione Civile, constatato lo stato della discarica dava indicazioni verbali consistenti nel convogliare in una vasca, da realizzare in terra battuta coperta da telo impermeabile, il percolato con successivo smaltimento in sito idoneo.
- Suggeriva altresì la necessità di realizzare, sull'area della discarica, dei canali di raccolta delle acque superficiali al fine di allontanare dalla zona le acque piovane.

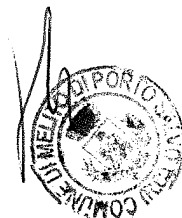
CONSIDERATO CHE

Sussiste altresì il rischio, tutt'altro che remoto, che venga ad aggravarsi la destabilizzazione del corpo della discarica con conseguenti probabili collassamenti, frane e gravi danni ambientali;

Vista la Relazione di Sopralluogo redatta in data 09 febbraio 2017 e rubricata al n 3518 del protocollo generale di questo Comune;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, che sussistono i motivi di contingibilità ed urgenti al fine di tutelare l'incolumità pubblica ed ambientale, a causa degli sversamenti di percolato che ricadono, in parte, su terreni agricoli;

Visto il D.Lgs 3.4.2006 n.152;



Visto l'art. 50 - comma 5 - del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 nonché l'art. 32 comma 3 della L. 833/78;

Visto l'art. 108, comma 1 punto c 1) del D.Lgs. n°112/98 disciplina le funzioni e compiti amministrativi dello Stato conferiti alle Regioni e agli Enti Locali;

Vista la legge 225/1992 e s.m.i. istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile ed in particolare l'art. 15 prevede le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco in materia di protezione civile;

Visto l'art.54 comma 2 del Decreto Legislativo n.267 del 18/8/2000 che demanda al Sindaco l'assunzione di provvedimenti urgenti a salvaguardia dell'incolumità dei cittadini;

Visto l'art.50 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000 che stabilisce che il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge;

ORDINA

con decorrenza immediata e fino a nuova disposizione, che nelle aree potenzialmente inquinate di cui all'allegato 1), che costituisce parte integrante della presente ordinanza:

- a) il divieto di qualsiasi utilizzo del terreno, intendendo con questo l'aratura, il dissodamento ed ogni altra operazione che comporti il contatto con il terreno;**
- b) il divieto di allevamento in spazi aperti di animali da cortile destinati direttamente all'alimentazione umana (polli, conigli ed altri animali non allevati in stia comunque nutriti con alimenti zootecnici prodotti nella zona medesima);**
- c) il divieto di pascolo di animali in tutta l'area interessata ed indicata nell'allegato n. 1;**
- d) il divieto di coltivazione di ortaggi destinati direttamente all'alimentazione umana;**

DISPONE

- Che il Responsabile dell'Ufficio Tecnico – Settore Ambiente, provveda, tramite ARPACAL di Reggio di Calabria, ad eseguire gli accertamenti all'uopo necessari a tutela della salute ed igiene pubblica;
- Che il Corpo di Polizia Locale e tutte le Forze dell'Ordine siano incaricate all'esecuzione del presente provvedimento.

DISPONE la notifica della presente ordinanza:

Alla Prefettura di Reggio Calabria;
Alla Stazione Carabinieri di Melito Porto Salvo;
Al Comando Di Polizia Locale Melito P.S.
Alla Compagnia Guardia di Finanza Melito di Porto Salvo
Alla Stazione Carabinieri Forestale Melito P.S.
All'ASP – Ufficio Igiene e Salute Pubblica di Melito di Porto Salvo;
All'Arpacal di Reggio di Calabria

Melito di Porto Salvo, lì 10.02.2017



Il Sindaco
Ing. Meduri Giuseppe Salvatore